

Area Uno



PERIODICO DEL GRUPPO SISAM

REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI MANTOVA N. 3/2014 DEL 17 MARZO 2014 - ANNO 1 - N. 1 - 8 APRILE 2014



**ACQUEDOTTI:
SISAM & SINDACI IN REGIONE**

LA PAROLA AI COMUNI

ECCO AREA UNO, PERIODICO DEL GRUPPO SISAM!

Il presidente di Sisam Spa, Giampaolo Ogliosi, parla della nuova iniziativa editoriale

Ecco Area Uno, il periodico del gruppo Sisam! Una nuova pubblicazione, a cadenza quadrimestrale, distribuita gratuitamente e diffusa nei comuni associati a Sisam. Trattandosi di una novità, le presentazioni sono d'obbligo. SISAM Spa, società a capitale interamente pubblico dei comuni dell'Alto Mantovano, è la capogruppo di una realtà aziendale che attraverso le sue controllate si occupa di un'ampia gamma di servizi erogati ai comuni soci. Il nome di questo nuovo mezzo di comunicazione nasce proprio dalla denominazione dell'ambito territoriale dell'Alto Mantovano che l'autorità competente per il servizio idrico integrato ha assegnato a Sisam: l'Area 1. Nasce quindi da un'idea di partecipazione e coinvolgimento di questa vitale porzione della nostra provincia, e si propone come ulteriore servizio finalizzato a favorire il flusso di informazioni verso l'utenza delle società di Sisam e al tempo stesso tra le amministrazioni comunali e le rispettive comunità. È pertanto uno spazio di comunicazione istituzionale creato per i clienti del gruppo Sisam e per tutti i cittadini dei nostri



Il presidente Giampaolo Ogliosi

comuni, uno strumento che si pone l'obiettivo di contribuire sia a rendere migliori i rapporti tra gestori e fruitori di servizi, attraverso notizie utili e chiare, sia quelli tra gli enti locali e le relative cittadinanze. È infatti nostra convinzione che rafforzare i legami con il territorio e le sue risorse sia la condizione indispensabile per riuscire a produrre quella azione concorde e collettiva necessaria per superare la crisi che affligge il Paese. Così i valori che stanno alla base di questa iniziativa sono valori condivisi con i Comuni soci, e si fondano sulla centralità della persona, sulla libertà di opinione e sul rispetto dell'ambiente, per improntare ad essi un dialogo continuo e costruttivo. In Area Uno allo spazio iniziale, riservato a Sisam, segue quello

dei Comuni, che hanno a disposizione una pagina ciascuno nella quale Sindaci e amministratori trattano gli argomenti e i temi che ritengono più importanti o di maggior attualità. Non ci sono scoop, non c'è la ricerca del sensazionalismo, ma piuttosto la volontà di essere concreti e parlare con gli atti; è uno sforzo encomiabile in questa difficile fase storica che carica le amministrazioni comunali di tali e tante responsabilità, da richiedere un impegno incessante e una dedizione senza pari. Comunque la si consideri, l'uscita di una nuova pubblicazione è sempre una buona notizia perché l'informazione arricchisce la conoscenza, incrementa la trasparenza, tutela la democrazia; oltretutto la caratteristica di questo giornale è esattamente quella di offrire una panoramica positiva e propositiva di fatti e attività. Il nostro auspicio è quindi che anche i lettori accolgano positivamente queste pagine e sappiano cogliere le molte buone notizie che contengono.

*Giampaolo Ogliosi
Presidente di Sisam spa*

Area Uno PERIODICO DEL GRUPPO SISAM

Registrazione del tribunale di Mantova

n. 3/2014 del 17 marzo 2014

chiuso in redazione il 31 marzo 2014

EDITORE:

SISAM SPA largo Anselmo Tommasi, 18
CASTEL GOFFREDO (MN)
tel. 0376.771869

DIRETTORE RESPONSABILE:

Mariano Vignoli
e-mail: ufficio.stampa@sisamspa.it

COLLABORATORI:

Pierpaolo Pizzi, Paolo Mazzacani
www.facomunicazione.com

STAMPA:

FDA Eurostampa srl
via Molino Vecchio 185
BORGOSATOLLO (BS)

Foto di Copertina: "Giochi di forze" di Valentina Melchiori (conc. fot. "Uno scatto per l'acqua")



La sede di Sisam Spa

SISAM E COMUNI IN REGIONE LOMBARDIA PER I FONDI AGLI ACQUEDOTTI

La delegazione dell'Alto Mantovano ha incontrato al Pirellone l'assessore Claudia Maria Terzi

Martedì 25 marzo, una delegazione formata dal presidente di Sisam spa Giampaolo Ogliosi e da una quindicina di sindaci dei comuni dell'Alto Mantovano associati a Sisam è stata ricevuta a Milano dall'assessore regionale all'Ambiente, energia e sviluppo sostenibile Claudia Maria Terzi. L'azione era stata decisa nel corso del Comitato unico per il controllo analogo di Sisam: incontrare insieme i vertici regionali per esporre la situazione dei comuni di Piubega, Gazoldo degli Ippoliti, Rodigo e della frazione Marsiletti di Goito, centri abitati che sono privi di acquedotto, condizione quasi incredibile nella Lombardia del XXI secolo, aggravata dal fatto che il territorio di questi comuni è all'interno dell'area a rischio arsenico. «L'obiettivo dichiarato - spiega il presidente Ogliosi - era di ottenere un finanziamento straordinario per la realizzazione degli acquedotti e così risolvere al più presto il problema che l'assenza di tale servizio comporta. La richiesta avanzata dalla nostra delegazione nasce dal fatto che la costruzione dei tre acquedotti e l'estensione della rete acquedottistica da Goito fino a Marsiletti - progetti già pronti da cinque anni - comporta una spesa complessiva di 20 milioni di euro, cifra che, in assenza di un contributo straordinario, dovrà essere attinta dalle tariffe, e secondo la normativa, rispet-



Il presidente Ogliosi con i sindaci in partenza per il Pirellone

tando il massimo incremento tariffario possibile, servirà almeno un decennio per capitalizzare la somma». Ma l'emergenza arsenico imporrebbe tempi molto più brevi e ragionevoli, 2-3 anni, per la risoluzione di queste problematiche. Al tavolo con la delegazione di Sisam, oltre all'assessore Terzi, c'erano anche altri esponenti del governo e del consiglio regionale come la dirigente Viviane Iacone e i mantovani Paola Bulbarelli (assessore a Casa, housing sociale e pari opportunità), Annalisa Baroni e Marco Carra (consi-

glieri), assente giustificato Andrea Fiasconaro. Il dialogo tra le parti è stato cordiale e aperto, ma non molto proficuo. L'assessore Terzi ha ascoltato e preso nota di quanto riferito da Ogliosi e dagli altri, ha preannunciato un incontro con la Provincia, assicurato il suo sostegno nel caso di richiesta di mutui alla Banca europea per gli investimenti, ma ha detto sostanzialmente che la Regione non ha in questo momento strumenti e disponibilità finanziarie per risolvere questa situazione: pur comprendendo la gravità e l'urgenza della questione la soluzione si potrà concretizzare nel momento che il sistema andrà a regime, e si potranno ipotizzare perequazioni con aree più fortunate della nostra». La prospettiva di un intervento risolutivo a breve termine, caldeggiata dalla delegazione dell'Alto Mantovano per il momento si allontana. «Un risultato - conclude Ogliosi - si è tuttavia raggiunto: il problema dei Comuni senza acquedotto è stato posto al centro dell'attenzione e seppur tra qualche equivoco e polemica, è divenuto argomento di dibattito politico. È il primo passo verso la sua risoluzione e in ogni caso continueremo a batterci perché la si possa raggiungere nel più breve tempo possibile».



Un momento dell'incontro con l'assessore Terzi



CINQUE NUOVE AULE PER L'ISTITUTO "G. FALCONE"

Il nuovo padiglione sarà al top degli standard di efficienza e sostenibilità energetica

Cinque nuove aule, portineria, spazi connettivi e servizi annessi, il tutto all'interno di un nuovissimo padiglione dall'accattivante design mitteleuropeo, l'ampliamento dell'Istituto Superiore "Giovanni Falcone" sta per giungere al termine, consegnando alla cittadinanza una struttura moderna e funzionale. L'intervento, costato circa 700 mila euro, è stato cofinanziato dal Comune insieme alla Provincia di Mantova e progettato dalla società di ingegneria PSG Partners. Si tratta, come detto, di un'opera realizzata ex novo di circa 620 metri quadri, ricavata in un parco, nelle dirette vicinanze dell'edificio che attualmente ospita l'istituto, una struttura che si sviluppa in un unico piano fuori terra, con accesso attraverso un porticato metallico che collega il nuovo nucleo con quello già esistente. L'intero edificio sarà protetto da un sistema di videosorveglianza e di allarme. Le aule saranno realizzate secondo i più moderni standard tecnologici, dotate



Il progetto delle nuove aule

di sistemi multimediali per la didattica che permetteranno la massima interattività e l'utilizzo di tablet da parte degli studenti. Controsoffitto metallico o in cartongesso, isolamento acustico, areazione degli ambienti tramite finestre motorizzate nelle aule, impianto di condizionamento e recuperatore di calore al fine di ridurre i consumi energetici, vetrate realizzate con serramenti a triplo vetro, la dotazione tecnologica del nuovo padiglione sarà al top degli standard di effi-

cienza e sostenibilità energetica. A tal proposito, nell'ottica del massimo risparmio possibile sono stati, inoltre, previsti un sistema di illuminazione a led, un impianto solare termico per acqua calda e un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica che soddisferà la quasi totalità del fabbisogno del nuovo edificio. Dell'intervento fa parte, inoltre, la realizzazione di un nuovo parcheggio esterno a servizio dell'intero polo scolastico.

ASOLA TRA I COMUNI PIÙ VIRTUOSI DI LOMBARDIA

Per il secondo anno consecutivo, Asola si conferma tra i comuni più virtuosi di Lombardia. L'Amministrazione guidata dal sindaco Giordano Busi si è attestata al ventesimo posto nella classifica regionale tra più di millecinquecento comuni e al secondo posto provinciale, dietro a Mariana Mantovana. La classificazione è frutto dell'indice di virtuosità dei comuni Lombardi, stilato da Regione Lombardia, ANCI Lombardia e Finlombarda, con il supporto tecnico di Eupolis e LISPA. Tralasciando tecnicismi di difficile lettura, si tratta di uno studio che tiene conto di molteplici indicatori ma che, sostanzialmente, tende a evidenziare l'elasticità del bilancio e la capacità di un comune di autofinanziarsi, ovvero di far fronte alle spese amministrative interamente grazie alle proprie entrate. "In periodo di ristrettezze economiche come quello che stiamo vivendo - ha commentato entusiasticamente Busi - il fatto di rientrare ai primi posti di questa speciale classifica è motivo di orgoglio e significa che abbiamo lavorato bene". Asola conferma, quindi, la seconda posizione provinciale ottenuta già lo scorso anno, migliorando ulteriormente la propria performance.



PICCOLI AMMINISTRATORI CRESCONO

Mentre a livello politico l'Italia è sempre alle prese con la questione delle quote rosa, ad Asola, sul fronte amministrativo,

si continua a promuovere la "baby rappresentatività" con il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze. In questo caso, l'elemento rivoluzionario non è, quindi, di genere, ma anagrafico: del consiglio "ombra" fanno parte unicamente ragazzi iscritti alla quarta e quinta classe della scuola primaria e alla prima classe della secondaria, che tradotto in numeri significa, giovani tra i nove e gli undici anni di età! Sindaco in carica è Giorgio Marchi, risultato il più votato durante le elezioni dello scorso novembre e subentrato a Cristian Petruccioli. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze

funziona come un qualsiasi altro organo amministrativo. E' composto da diciassette consiglieri eletti (se-dici più il primo cittadino), suddivisi in quattro aree di intervento: Solidarietà, Sport e Volontariato, Scuola, Territorio e Ambiente. Ogni gruppo esprime un proprio rappresentante, una sorta di assessore che entra a far parte della giunta. Dal 2011 a oggi, il Consiglio ha partecipato attivamente alla vita amministrativa asolana, prendendo parte alle ricorrenze istituzionali come il 2 giugno e il 25 aprile, ha fortemente voluto e ottenuto la realizzazione della pensilina alla fermata dell'autobus vicina alla scuola e ha organizzato una pesca di beneficenza devolvendo il ricavato in favore della Caritas. "Si tratta di un'iniziativa di straordinario valore - commenta il sindaco Giordano Busi - perché permette ai ragazzi di prendere coscienza dell'importanza di partecipare attivamente alla vita della nostra comunità, infondendo in ognuno di loro senso civico e rispetto per la cosa pubblica".



L'ARTE E LA CULTURA HANNO DI NUOVO UNA CASA

È con orgoglio che l'Amministrazione comunale a conclusione di importanti lavori di adeguamento e restauro, lo scorso dicembre ha inaugurato il Museo Civico, uno dei simboli del patrimonio culturale e della storia di Canneto. Il principale merito dell'Amministrazione è stato quello di essere capace, approfondendo normative e bandi, di ideare e concepire un progetto culturale complesso ed articolato, che attraverso il coinvolgimento di altri Enti Comunali ed Associazioni ha ottenuto il cofinanziamento della Fondazione Cariplo, di Regione Lombardia e del GAL.

Il progetto del museo costituisce quindi un esempio di buona pratica, visto che a fronte della necessità e all'obbligo di mettere a norma una struttura che registrava migliaia di visitatori all'anno si è riusciti ad ottenere finanziamenti a fondo perduto per oltre il 65% dell'importo lavori complessivo. Un dato che rende

bene l'idea dell'opportunità storica che si doveva e poteva cogliere al fine di valorizzare al massimo l'interesse pubblico, gestendo in modo efficace ed efficiente le risorse finanziarie del Comune. Grazie all'impegno profuso, per la prima volta le collezioni raccolte al Museo



L'ingresso del Museo Civico

Civico potranno essere riconosciute a pieno titolo quale istituzione museale, garantendo quindi un futuro certo al grande e meritorio lavoro svolto in questi ultimi decenni dai volontari. «In un'epoca in cui i mutamenti sociali ed economici si susseguono a velocità sino a ieri inimmaginabili, in cui la nostra comunità accoglie persone di altre etnie e culture ed in cui i nostri giovani devono invece migrare per garantirsi un futuro – dichiara il sindaco Pierino Cervi – un museo sulla nostra storia e sulle nostre radici se non ci fosse, lo si dovrebbe inventare. Quale fonte documentale capace di favorire l'integrazione e quale punto di riferimento per conoscere e non disperdere la nostra storia e la nostra identità. Non per guardare con nostalgia al passato, ma per rivendicare i tratti salienti di una cultura materiale fatta di tenacia ed orgogliosa laboriosità che i nostri avi ci hanno lasciato in eredità».

CONTI IN REGOLA E DEBITO RIDOTTO DEL 30%

L'eredità dell'Amministrazione Cervi: 10 anni senza aumentare le tasse



Il sindaco Pierino Cervi

L'Amministrazione Comunale, in questo periodo di crisi, ha avuto un unico obiettivo, quello del contenimento dell'indebitamento dell'Ente al fine di limitare gli aumenti della tassazione di pertinenza comunale, in un periodo di gravi difficoltà sociali ed economiche delle famiglie residenti. Un'oculata gestione dettata dalla volontà di mettere il Comune nelle condizioni di poter decidere in un prossimo futuro, proprie linee strategiche di sviluppo ed investimento senza il gravame di inutili e pesanti fardelli ereditati dalle precedenti Amministrazioni.

«Una visione strategica improntata alla saggezza e alla concretezza – dichiara il sindaco

Pierino Cervi - capace di guardare al bene della comunità nel lungo periodo piuttosto che al tornaconto elettorale nel breve che ha, di fatto, suggerito lo stop allo sviluppo ed attuazione del progetto di costruzione delle nuove scuole elementari. Il primo cittadino e la giunta comunale al completo non hanno dubbi. Il nuovo plesso scolastico rappresenta un investimento necessario ma oggi troppo impegnativo alla luce del contesto di crisi economica generale e di indeterminata normativa in materia di bilancio e tassazione

locale che ha caratterizzato l'intera legislatura. «Abbiamo ereditato un ente con circa 4,1 milioni di euro di debiti – prosegue Cervi - abbiamo fatto opere per più 6 milioni di euro (come nessuno prima), lasciamo con un debito a 2,7 milioni ed un avanzo di mezzo milione di euro. Il tutto non avendo di fatto aumentato le tasse, né soprattutto impoverito il patrimonio dell'ente. Per qualcuno è stata fortuna, per altri si poteva fare meglio. Per noi è semplicemente motivo di orgoglio».

RINASCE IL PARCO GIOCHI COMUNALE

Il prossimo 16 aprile sarà riaperto ed inaugurato il parco giochi comunale interamente riammodernato sia a livello di attrezzature e giochi sia a livello distributivo. Un cospicuo ma doveroso sforzo economico in un periodo difficile volto a restituire uno spazio dignitoso per i giochi dei bambini e delle famiglie. L'augurio da parte dell'Amministrazione è chiaramente

che la cittadinanza usi i giochi con rispetto, garantendone nel tempo decoro e funzionalità, visto il consistente impegno di risorse pubbliche, circa 50 mila euro, investiti nell'intervento. Il parco giochi sarà intitolato a Papa Giovanni Paolo II, maestro e guida, che sempre ha indicato nei giovani la priorità assoluta per la nostra società.



NUOVI SERVIZI DA SMART CITY: CASALMORO 2.0

App, wi-fi pubblico, pec gratuita e molto altro ancora

Il concetto di Smart City, cioè di città intelligenti che si fonda sulla eco-sostenibilità dello sviluppo urbano e sulla innovazione dei servizi pubblici e segnatamente dei servizi digitali, si può applicare anche ai paesi di provincia come Casalmoro? L'amministrazione guidata dal sindaco Franco Perini crede che questa esigenza di modernizzazione vada senz'altro attuata anche nei piccoli comuni e a questo proposito si è impegnata per la realizzazione di numerosi interventi fra i quali spiccano, il fotovoltaico a terra e sugli immobili comunali, il Parco locale di interesse sovracomunale (Plis), la tutela del verde pubblico, la realizzazione delle piste ciclabili, la riqualificazione della illuminazione pubblica con sostituzione delle vecchie lampade con punti luce di ultimissima generazione a bassissimo consumo energetico, l'utilizzo di energia derivante al 100% da fonti rinnovabili. A questi obiettivi, già conseguiti, va aggiunta l'adesione



al Patto dei sindaci con la stesura del Paes (Piano d'azione per l'energia sostenibile) e l'adesione al Distretto Burocrazia zero, e tutta una serie di altre iniziative che sono valse a Casalmoro l'assegnazione del premio Klimaenergy Award 2013 riservato alle buone pratiche ambientali. Sono smart la gestione wi-fi della nuova illuminazione pubblica, la gestione wi-fi delle 33 telecamere che costituiscono il sistema di videosorveglianza dell'abitato, e ancora il telecontrollo dell'impianto fotovoltaico e dell'impianto di riscaldamento di municipio, scuole, palestra nonché la gestione dei telefoni con sistema Voip che consente di effettuare una conversazione telefonica attraverso una connessione internet e che comporta una apprezzabile riduzione dei costi. Non bastasse tutto ciò, il sindaco Perini ha presentato nei giorni scorsi il progetto "Casalmoro 2.0" che offre nuovi innovativi servizi come "Differenziata@Casalmoro", app per iphone e smartphone android realizzata apposta per il Casalmoro, che consente di visualizzare tutto il

contenuto dei documenti e delle informazioni relative alla raccolta differenziata, consultare il calendario della raccolta e la guida alla differenziazione dei rifiuti. Con questa applicazione si potranno inoltre segnalare eventuali problemi relativi al servizio e comunicarli direttamente al Comune. Altra novità è "Decoro Urbano", app per segnalazioni di criticità, disservizi, ecc. Con questa app il cittadino segnala all'amministrazione comunale il problema rilevato, inviando una foto geo-referenziata che viene evidenziata su una mappa di google. Il Comune prende in carico la segnalazione e comunica le soluzioni adottate o gli interventi attuati. Occorre poi citare il rilascio del Pin per la carta regionale dei servizi, e ancora la casella di posta certificata, offerta gratuitamente ai cittadini che lo richiedono, nonché il servizio, pure gratuito, "Media library online" erogato dalla Biblioteca comunale, che permette di avere in prestito e-book, consultare banche dati, ascoltare musica, leggere giornali e riviste sia italiani che stranieri e infine entro la primavera, nel parco giochi comunale, verrà attivato un sistema di wifi pubblico per accedere liberamente a servizi internet, previa registrazione automatica. Very very smart.



DAL COMUNE UN VERO SOSTEGNO ALLO SPORT E AGLI SPORTIVI

22 mila euro di nuove e importanti dotazioni agli impianti sportivi comunali. È questo il contributo concreto che l'amministrazione comunale ha speso a beneficio degli oltre 400 atleti che tra pallacanestro, rugby e calcio utilizzano gli impianti di Casalmoro. Per il palazzetto comunale dello sport sono stati così acquistati i due nuovi tabelloni da basket, con struttura portante, riquadri in cristallo e canestro. È stata in tal modo accolta la richiesta di sostituire i vecchi tabelloni avanzata da Graziano Rubes, presidente del Centro Basket del Chiese, secondo il quale il palazzetto dello sport di Casalmoro dotato anche di nuovo tavolo per la giuria e di nuovo segnapunti, "è ora una delle strutture migliori dell'Alto Mantovano, omologata per ospitare diverse attività agonistiche". Per il rugby che a Casalmoro

coinvolge un nutrito numero di atleti, sono stati invece acquistati 6 nuovi sacconi antiplaccaggio (3 per gli adulti e 3 per i ragazzi), attrezzature necessarie per gli allenamenti e soggette a una certa usura. Ma l'acquisto di maggior rilievo sono senza dubbio i due defibrillatori – apparecchi indispensabili nel caso che un atleta o uno spettatore sia colpito da arresto cardiaco – messi a disposizione uno della palestra e l'altro del campo di calcio e di rugby. La cerimonia di consegna dei defibrillatori e delle altre attrezzature si è

tenuta nei giorni scorsi all'interno del palazzetto dello sport di Casalmoro, presenti, oltre a una rappresentanza degli atleti, il sindaco Franco Perini, il vicesindaco e assessore allo sport Claudio Banni, il presidente Rubes e il presidente del Rugby Asola, Stefano Malcisi.



Il sindaco Perini consegna i defibrillatori ai gruppi sportivi

I BUONI FRUTTI DI CINQUE ANNI D'IMPEGNO

Il sindaco Patrizia Leorati traccia un bilancio del suo secondo mandato

Al termine di un mandato amministrativo si cerca di ricordare cosa è stato fatto per meglio individuare quel che resta da fare. «Sono stati cinque anni difficili – dice il sindaco di Casaloldo Patrizia Leorati – e pieni di cambiamenti normativi; il più difficile da gestire è stato quello imposto dalla legge 135/2012 che obbliga i Comuni con una popolazione inferiore ai 5000 abitanti alla gestione associata delle funzioni. Molti ed impegnativi sono stati i tavoli di confronto tra gli amministratori e i funzionari del nostro distretto per riuscire ad attuare le politiche per la gestione dei servizi associati e ad oggi sono tre le funzioni che insieme ad altri sette comuni siamo riusciti ad associare: polizia locale, protezione civile e catasto».

«Il lavoro degli amministratori e dei dipendenti – spiega il primo cittadino di Casaloldo – in questi anni è stato davvero molto assiduo e pesante, ma ha dato buoni frutti. Se volessimo fare una lista di ciò che è stato fatto o migliorato l'elenco sarebbe lungo: dalla raccolta e smaltimento dei rifiuti, ai servizi di supporto all'istruzione pubblica, dall'approvazione del Piano di Governo del Territorio, ai servizi nel settore sociale per anziani, minori, diversamente abili, dalla costruzione del nuovo nido,



all'ampliamento della scuola elementare, ma ciò che ha maggiormente premiato il nostro comune con contributi della Regione Lombardia e della Fondazione Cariplo è stato il recupero della torre civica, dell'ex macello e della casa della pesa. Il progetto di restauro è stato affidato agli architetti Dario Vincenzi e Alessandro Bazzoffia».

L'intervento di restauro architettonico e di adeguamento strutturale è stato molto complicato e ha necessitato di un'ampia fase preliminare di studi e indagini diagnostiche proprio per la eterogeneità e articolazione delle strutture stratificatesi nel tempo in questi tre edifici che ormai sono diventati un unico complesso architettonico e monumentale. Di conseguenza anche l'individuazione di una nuova destinazione

ne che permettesse sia il riuso compatibile che la valorizzazione di questo bene, non poteva prescindere dal valutare tutti gli spazi disponibili nel loro complesso, creando un percorso che li collegasse e rendesse fruibili al pubblico. «Si voleva "restituire" all'intera comunità di Casaloldo questo monumento storicamente nato e utilizzato per il bene pubblico - afferma il sindaco - ed è stata individuata la destinazione a biblioteca con sale per la lettura, la consultazione, convegni e spazi espositivi». Gli interventi, realizzati con grande competenza e perizia dall'impresa l'Edile snc di Leali Cav. Servizio & Figli, Geom. Giuliano e Dott. Giuseppe, hanno interessato in primo luogo la Torre che era soggetta da tempo a cedimenti strutturali in diverse parti.

Tutto il "complesso" storico recuperato e restaurato è tornato finalmente ad essere un bene pubblico destinato a tutti i cittadini diventando, come già era stato nel passato, il centro della vita sociale cittadina e luogo di aggregazione culturale insieme all'attiguo Teatro Soms. La Torre è stata anche la prima opera di recupero realizzata all'interno del sistema Ecomuseo "Tra il Chiese, il Tartaro e l'Osonè", di cui il comune di Casaloldo è coordinatore.



QUANDO AVEVAMO CENT'ANNI DI MENO...

Quest'anno ricorre il centenario dello scoppio della prima guerra mondiale. Per il casaloldese Gianfranco Agazzi questo anniversario è stato lo stimolo per riscoprire, grazie a un paziente lavoro di ricerca, fatti e persone di cui sappiamo poco, ma che hanno dato molto al paese. Ne è nato un libro, "Quando avevamo cent'anni di meno", con il quale Agazzi illustra le vicende della prima guerra mondiale utilizzando più "occhiali di lettura" o come meglio spiega il sociologo Erving Goffman più "teatri", in cui le persone agiscono come registi della loro vita. «È interessante osservare - dice Patrizia Leorati - come la "storia romanzata" che Gianfranco ci presenta abbia il pregio di raccontare sia la macrostoria dell'Italia, dell'Europa sia la micro-

storia del nostro piccolo Comune. Ma cosa per me ancora più importante racconta le vicende umane che i nostri soldati, protagonisti in prima persona della Grande Guerra, hanno affidato ai loro scritti o alla memoria dei loro cari. Negli lettere e nelle memorie dei nostri nonni traspare tutta la loro grande umanità, l'attaccamento al proprio paese, alla terra, alla famiglia. Il grande merito di questa pubblicazione è quello di offrire della Grande guerra e di quel periodo storico un affresco a più dimensioni, ma in particolare di dare voce a quanti si sono impegnati nella vita pubblica e amministrativa di Casaloldo in un momento così difficile. "Quando avevamo cent'anni di meno", è un testo davvero coinvolgente che aiuta il nostro Ecomuseo a perseguire i fini per cui è stato istituito: la ricerca, conservazione, valorizzazione dell'insieme



dei beni culturali materiali e immateriali, rappresentativi di un ambiente e dei modi di vita che si sono succeduti in un particolare periodo storico, con la partecipazione attiva della popolazione. Ringraziamo di cuore Gianfranco per il suo prezioso impegno e tutti coloro che lo hanno aiutato nella ricostruzione delle vicende personali dei nostri caduti». La pubblicazione sarà presentata e distribuita al pubblico il 24 aprile, alle ore 21.00, al Teatro Soms.



UN BEL CASO IN CONTROTENDENZA

Nuove attività e nuovi appartamenti: il segnale della ripresa economica

Casalromano è in controtendenza. Sul fronte dell'edilizia e delle attività commerciali. Laddove questi due settori stentano a riprendersi, per la difficile crisi che sta colpendo l'Italia intera, provincia di Mantova compresa, in paese si respira un'aria nuova. Lo confermano i 15 nuovi appartamenti che stanno per essere ultimati sul territorio comunale. Di questi, otto sono stati realizzati da un'impresa privata e sono pronti per essere concessi in affitto e altri sette sono sorti in frazione Fontanella Grazioli, ad opera della locale Fondazione Grazioli che è intervenuta nel recupero di alcune strutture cadenti. In questo ultimo caso gli appartamenti saranno dati in locazione a prezzi calmierati, per rispondere alle esigenze di chi, per svariati motivi, si

trova in difficoltà. La bella notizia della ripresa dal punto di vista economico arriva anche dal sindaco Luca Bonsignore. «Abbiamo avuto la fortuna – afferma il primo cittadino di Casalromano – che in questi ultimi anni sul nostro territorio sono nate diverse attività commerciali, quando spesso dobbiamo

assistere alla chiusura o al fallimento di molte imprese, anche vicino a noi». Un bel segnale che va proprio nella direzione opposta rispetto a



quella nazionale, una conferma della ripresa e della voglia di tornare a crescere di questa comunità.

NUOVE ASFALTATURE E CONTROLLO DELLA VELOCITÀ

Interventi per mettere in sicurezza alcune strade del Comune

Viabilità e sicurezza stradale. Al centro dell'agenda della giunta Bonsignore, in questi ultimi mesi di mandato, ci sono i temi, strettamente collegati tra loro, delle asfaltature e del controllo della velocità in alcuni punti



critici delle strade provinciali che attraversano il paese. Sono partiti infatti i lavori per il posizionamento di quattro nuovi speed check all'ingresso del paese, di cui uno a Fontanella Grazioli, sulla strada provinciale 3, strumenti che devono indurre gli automobilisti che transitano sulle due strade provinciali che tagliano in due il centro abitato, a rallentare e rispettare i limiti. Le nuove colonnine arancioni, di proprietà dell'Amministrazione comunale, contribuiranno attraverso la rilevazione della velocità a migliorare la sicurezza di tutti. A Fontanella Grazioli, invece, verrà presto riposi-

zionato l'autovelox fisso, presente anche lo scorso anno, sulla strada provinciale 4, destinataria questa di un intervento di riasfaltatura, all'altezza di un incrocio teatro di numerosi incidenti, alcuni anche mortali. L'impianto sarà alimentato con pannelli fotovoltaici e sarà completamente autonomo. L'altro intervento disposto dalla giunta comunale è la sistemazione di una via centrale del paese, via IV novembre. Con un intervento da 40 mila euro sarà riqualficata la strada con la creazione di un dosso rallentante, in prossimità del Craf, limitrofo all'oratorio e alla chiesa.



EVENTI DA NON PERDERE!!!

- **1 ° MAGGIO:** seconda edizione del "Michelass: mangia, bef e va a spass", passeggiata enogastronomica per le cascine di Casalromano info: 333 7210442
- **27-28-29 GIUGNO:** "Casalromano in piazza", 3 giorni di spettacoli, giochi e appuntamenti conviviali.

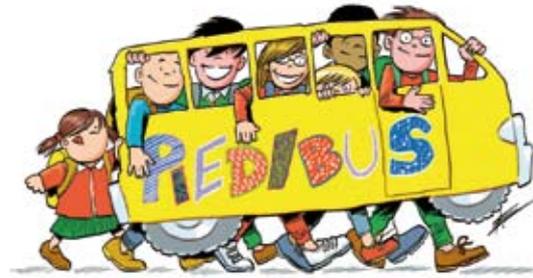


A SCUOLA CI VADO COL "PIEDIBUS"

Per la primaria del capoluogo partenza in via sperimentale il 9 maggio

L'idea è chiara. Ridurre l'inquinamento e possibilmente il traffico all'orario di ingresso a scuola. Da qui la partenza del progetto "Piedibus", una piacevole iniziativa già adottata in altri comuni vicini a Castel Goffredo, che coinvolge i bambini della scuola primaria e i loro genitori. La proposta era già stata lanciata in campagna elettorale lo scorso anno e nel 2014 diventa una realtà. Così "Piedibus" partirà in forma sperimentale il prossimo 9 maggio e concluderà il suo servizio il 7 giugno, ma sarà poi operativo dal primo giorno dell'anno scolastico 2014/2015 e interesserà tutti i bambini delle scuole primarie (ex elementari). Oltre ad abbattere l'inquinamento atmosferico e a ridurre il congestionamento veicolare nelle vie adiacenti alla scuola, l'amministrazione Comunale punta anche a un altro risultato. "Crediamo che così facendo – dice l'assessore all'Istruzione Marco Maggi – faciliteremo una maggiore socializzazione tra i bambini che camminando in fila, sorvegliati

dagli adulti, potranno stare insieme anche nel tragitto da casa fino a scuola". Sono in tutto quasi 850 gli studenti cui è rivolto il progetto, completamente gratuito per le famiglie per cui basterà una semplice iscrizione che darà diritto anche all'assicurazione sul bambino. "Piedibus" prevede quattro diversi percorsi con un capolinea e una fermata: linea Rossa (Silvello), Linea Gialla (Coletta), Linea Arancio (Piazza) e Linea Blu (Cavallara). Tutte le linee hanno una distanza di circa 600 metri e un tempo di percorrenza di 10 minuti circa. Si partirà tutti alle 7.45 con ritorno alle 12.40 per il capolinea, mentre per la fermata l'orario è fissato alle 7.50 e per il ritorno alle ore 12.35. Il "Piedibus" funziona come un vero autobus; si sale e si scende solo alle fermate. Vi sono un autista e diversi controllori contraddistinti da apposite pettorine, che saranno nella fattispecie alcuni genitori, il gruppo di "nonni vigili" e i volontari delle associazioni locali. Con "Piedibus" gli amministratori vogliono infonde-



re un maggiore e diverso significato alla mobilità, senza per questo però stravolgere il contesto urbano; i bambini, infatti, cammineranno per le strade e per le vie del paese, imparando anche le principali norme del codice stradale. È previsto un incontro di presentazione per martedì 29 aprile alle ore 20.30 presso la sala Consiliare. "È un progetto ambizioso a cui tengo molto – conclude Maggi – e sono certo che avrà un grande successo, perché la nostra è una comunità attenta e sensibile a queste tematiche".

LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI, NUOVA RISORSA IN CAMPO

Vengono chiamati LSU, ovvero Lavoratori Socialmente Utili. Sono la nuova risorsa su cui il Comune sta puntando da circa un mese. Si tratta di alcune persone residenti nel territorio comunale, che si trovano in condizione di mobilità, per aver perso il lavoro e che, segnala-

te dall'INPS direttamente agli uffici comunali, sono state individuate per svolgere mansioni di vario genere. Al momento sono cinque, tre donne e due uomini, che stanno svolgendo attività per conto dell'Assessorato all'ambiente. "Per noi è una novità assoluta – commenta l'assessore Marco Rodella – e che sta portando grossi benefici alla comunità, con risultati ben visibili da tutti". Il progetto rientra nella filosofia precisa dell'Ente: aiutare chi è in difficoltà, senza però fare assistenzialismo gratuito. In pratica i cinque LSU sono chiamati a restituire parte del loro tempo, circa 20 ore a settimana, a fronte del reddito che percepiscono tramite gli ammortizzatori sociali. I lavori, al momento, riguardano la pulizia di vie e strade cittadine, miglioramento del decoro urbano, manutenzione generica, sfalcio del verde pubblico e un impiego di tipo gestionale, sempre in presenza e con la supervisione di tecnici comu-

nali. A questi cinque lavoratori socialmente utili, si stanno per aggiungere altre persone che, già aiutate dal Comune, hanno accettato di prestare alcune ore di servizio per il bene pubblico. "Non possiamo che essere grati a questi nostri cittadini – precisa Rodella – nella speranza che in futuro essi possano ritrovare un adeguato e stabile lavoro".



IN AGENDA NEI PROSSIMI MESI

- 4 MAGGIO: "Libri sotto i portici: all'attacco"!
- 1 GIUGNO: "Isole del gusto: degustazione di sapori veneti"
- 1 GIUGNO: "Libri sotto i portici: in tavola"!
- 2 GIUGNO: Festa di Sant'Erasmo e della città di Castel Goffredo
- 12-15 GIUGNO: "Grande Festa del tortello amaro di Castel Goffredo"
- 29 GIUGNO: Bicentenario dell'arma dei Carabinieri, piazza della Liberazione, ore 8.45
- 6 LUGLIO: Lunga è la notte!
Edizione notturna di "Libri sotto i portici"
- 3 AGOSTO: Mast, "A Cena dentro lo spettacolo"



A CAVRIANA ARRIVA LA CASETTA DELL'ACQUA

Entusiasta il sindaco Benhur Tondini: "Un servizio nel quale crediamo molto"

Anche Cavriana presto avrà la sua casetta dell'acqua. La sinergia tra il Comune e Sicam, gestore del sistema idrico integrato, ha permesso di pianificare e progettare la preziosa opera che troverà posizionamento ideale in piazza Generale Mattioli, nello spazio adiacente alla scuola materna e al parco giochi, ben servita dal parcheggio e in posizione centrale rispetto all'abitato cavriano.

Il progetto troverà realizzazione a breve avendo già ottenuto parere favorevole da parte della Soprintendenza dei Beni Monumentali di Brescia.

"Siamo orgogliosi di donare alla cittadinanza un servizio nel quale crediamo molto- ha entusiasticamente commentato il sindaco Benhur Tondini- un'opera programmata fin dai primi anni di mandato che ha, purtroppo, subito rallentamenti di carattere burocratico amministrativo, nonostante le risorse già stanziare a bilancio". La struttura sarà dotata di due postazioni, che potranno erogare

acqua microfiltrata refrigerata, naturale o gasata. L'amministrazione si è detta certa di incontrare l'apprezzamento dei cittadini, come già accaduto nei comuni che, prima di Cavriana, hanno installato le casette, in quanto, l'acqua proveniente dall'acquedotto ha caratteristiche equiparabili, quando non addirittura superiori, a quella dell'acqua minerale normalmente in commercio, con le garanzie dei controlli costanti effettuati dal gestore e dall'Asl e la non trascurabile differenza di prezzo, di ben cinquecento volte inferiore. Tra i molti vantaggi, oltre a quelli economici, va segnalato il fatto che l'acqua erogata dalle casette rientra nella



La casetta dell'acqua di Cavriana

categoria delle oligominerali, di quelle, cioè, più vendute nei supermercati, con tutti i parametri chimico-fisici, arsenico compreso, rispettosi dei limiti stabiliti dalla legge.

DIFFERENZIATA: IL "SISTEMA CAVRIANA" FA SCUOLA

A soli due anni dall'introduzione del servizio, il comune ha raggiunto quota 75%

A circa due anni dalla sua introduzione, la raccolta differenziata a Cavriana ha raggiunto quota 75%, un risultato superiore alle aspettative di almeno cinque, dieci punti percentuali rispetto alle previsioni dell'amministrazione Tondini, ottenuto grazie al contributo dei cittadini, che dimostrano di aver maturato grande sensibilità sul tema. Il percorso, iniziato cinque anni fa, con le serate pubbliche informative su costi, problematiche e obiettivi, ha fatto sì che, al momento del passaggio al sistema misto di raccolta (con cassonetti a calotta per indifferenziato e umido e Porta a Porta per carta, plastica e vetro), i cittadini fossero pronti a sfruttare al meglio il servizio. Questo risultato ha consentito di razionalizzare i costi e di evitare aumenti nelle bollette dei cittadini, nonostante l'imposizione statale della Tares abbia reso meno evidenti gli effetti positivi, soprattutto per alcune categorie non domestiche. Il sistema adottato ha, immediatamente, incontrato il favore dei cittadini che oggi possono usufruire del servizio h 24, sette giorni su sette e che non devono confrontarsi con calenda-



L'assessore Vittorio Beatini

ri di raccolta, sacchi prepagati o penali per conferimenti aggiuntivi. Inoltre, la possibilità di godere della distribuzione gratuita dei sacchi per la raccolta differenziata di plastica e umido, costituisce un valore aggiunto al servizio pagato dai cittadini. A conferma della bontà della scelta effettuata dall'amministrazione e fortemente voluta dall'assessore all'ecologia Vittorio Beatini, il "Sistema Cavriana" è stato oggetto di studio di una recente conferenza tenutasi a Brescia, nel

corso della quale, l'assessore all'ecologia della città lombarda ha messo a confronto cinque comuni (Concesio, Cremona, Venezia, Firenze e, appunto, Cavriana) in tema di Differenziata, per cercare di raggiungere i medesimi risultati anche a Brescia. "Siamo molto soddisfatti di aver trovato il giusto equilibrio tra un'alta percentuale di raccolta e il contenimento, anzi, la riduzione dei costi per l'ente -spiega Beatini- e il nostro obiettivo per gli anni a venire sarà quello di proseguire in quest'ottica d'incremento della percentuale di Differenziata, attraverso l'erogazione di nuovi servizi ai cittadini, con l'obiettivo di un sempre maggiore risparmio".





APERTO LO SPORTELLO "GIOVANI & LAVORO"

Per contrastare l'emergenza disoccupazione, che interessa soprattutto i giovani, adesso c'è uno strumento in più. L'amministrazione comunale di Ceresara ha infatti attivato, attraverso l'assessorato alle Politiche sociali, un nuovo servizio rivolto a tutti i cittadini in difficoltà economica e ai giovani che sono in cerca di lavoro. Dall'inizio di aprile, il comune di Ceresara, in collaborazione con la cooperativa Solco di Mantova, ha aperto lo sportello "Giovani & lavoro", in grado di dare assistenza e sostegno nella ricerca del lavoro e di fornire informazioni utili sui corsi di formazione presenti sul nostro territorio. Le attività dello sportello consistono in: supporto nell'elaborazione del curriculum vitae e della lettera di presentazione; consulenza sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro; valutazione delle proposte di lavoro; invio delle candidature alla sede Solco. Lo sportello si rivolge ai



Lo sportello *Giovani & Lavoro*

Ragazzi in cerca di prima occupazione, alle persone disoccupate e alle badanti (sportello badanti). Oltre a fornire un aiuto alle persone in cerca di un inserimento lavorativo, lo sportello "Giovani & lavoro", offre un supporto anche alle famiglie con figli del nostro territorio. In virtù della collaborazione con la Cooperativa "Archè", gli utenti potranno essere indirizzati al Centro

di ben-essere familiare "Ghenesis" – accreditato come consultorio familiare – e potranno usufruire delle risorse che esso offre. Rivolgendosi allo sportello comunale, i giovani potranno dunque esporre all'operatore i loro problemi e questo provvederà a metterli in contatto con lo specialista della cooperativa. Inoltre, grazie al finanziamento di Fondazione Comunità Mantovana, Piano di Zona di Asola, sempre la cooperativa Archè potrà erogare una family card (buoni) per usufruire dei servizi educativi e socio-sanitari offerti dalla stessa cooperativa. In definitiva con questo sportello il Comune di Ceresara vuole offrire un servizio utile sia per quanto riguarda i problemi della sfera lavorativa che di quella personale; avvalendosi della collaborazione delle cooperative Solco e Archè, lo Sportello cercherà di mettere a disposizione dei cittadini il maggior numero di servizi e agevolazioni.

COMUNE E CARITAS ALLEATI CONTRO LA POVERTÀ

La crescente povertà e il disagio sociale che ne consegue richiedono da parte delle istituzioni unità di intenti e di risorse. Così il comune di Ceresara ha provveduto, attraverso l'assessorato alle Politiche sociali, alla stipula di un accordo con la Parrocchia per l'approvvigionamento di cibo e generi di prima necessità nell'ambito del neonato punto di ascolto Caritas di Ceresara. In particolare la parrocchia di Ceresara e Caritas di Mantova promuovono attività caritative a favore di famiglie o persone indigenti del territorio, come è caratteristico delle comunità cristiane, dotandosi di un Centro di ascolto delle povertà organizzato anche per il servizio di donazione di generi alimentari, mentre il Comune di Ceresara dal canto suo - secondo gli indirizzi della legge regionale 3/2008 - presta specifiche attenzioni a sostegno della famiglia e della sua unità, alla maternità, all'immigrazione, all'indigenza, alla grave emarginazione, riconoscendo la sicura utilità sociale dell'intervento di Parrocchia e Caritas, con donazioni di generi alimentari a favore di famiglie e nuclei indigenti, residenti sul territorio comunale e individuate dal competente servizio sociale del Comune. Tramite l'assistente sociale, infatti, il Comune stila un elenco delle situazioni dei residenti in grave difficoltà e lo presenta con la necessaria osser-



vanza relativa al trattamento di dati riservati, alle persone incaricate dalla Parrocchia e dal Centro di ascolto delle povertà di Ceresara, gestito con Caritas di Mantova. Le misure di aiuto possibili sono definite e concordate in termini di: - donazione di generi alimentari e altri eventuali generi di utilità (es. vestiario ecc...); - frequenze di ritiro presso il Centro di ascolto di Ceresara; - qualità dei generi essenziali (pasta, riso, latte, ecc.) e quantità erogate in ciascun intervento; - durata presunta dell'assistenza (rinnovabile); - altre condizioni atte a promuovere l'emancipazione dalla condizione grave di bisogno. Tra le iniziative, avviate nell'ambito del sostegno alle famiglie in difficoltà, ne va ricordata una che si è da poco conclusa: lo stanziamento di 5mila euro predisposto dal Comune per il contributo o rimborso spese di medicinali; il provvedimento, adottato con atto deliberativo di giunta N. 79 del 16 dicembre

scorso, ha fissato i criteri per l'assegnazione del parziale contributo alle spese per farmaci, destinato ai richiedenti con isee in corso di validità (redditi 2012) che non superino i 7mila e 500 euro e con almeno uno dei seguenti requisiti: età oltre i 65 anni; portatori di handicap certificati o con invalidità di età anche inferiore ai 65 anni; famiglie con figli minori di anni 18.

PROSSIMI EVENTI

13 APRILE Ceresara: "BOOK FEAST"

26 APRILE S. Martino Gusnago:
"BALLO DELLE DEBUTTANTI"

11 MAGGIO Ceresara:
"BICICLETTATA DELLE TORRI"

18 MAGGIO Ceresara: FESTA DI FINE ANNO
della materna Bettini-Morandi

25 MAGGIO Villa Cappella:
SAGGIO della scuola di musica

31 MAGGIO - 2 GIUGNO Ceresara:
"FESTA DE LA SARESA"

27-29 GIUGNO Ceresara:
"CERESARA D'ESTATE"

5-7 SETTEMBRE
S. Martino Gusnago:
"CONVIVIO A PALAZZO"





FONTI RINNOVABILI. IL COMUNE SCEGLIE IL SOLE

Installati sulla palestra nuovi pannelli solari per la produzione di acqua calda

Dopo il raggiungimento di un grande traguardo come la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sulla palestra comunale, inaugurato nel giugno 2013 e con una potenza di 49,68 kWp, ora si conclude anche il progetto più ampio della riqualificazione energetica dell'intera struttura, in parte basata sullo sfruttamento delle fonti rinnovabili e in parte sull'utilizzo di strumenti tecnologicamente avanzati. "Il risultato ottenuto - commenta soddisfatto il sindaco Nicola Leoni - permetterà un notevole risparmio sia in termini di emissioni nocive in atmosfera sia dal punto vista economico, il tutto a vantaggio della comunità e del miglioramento della qualità della vita dei nostri cittadini". Parte del progetto prevedeva la riqualificazione della centrale termica e l'installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria. Il sistema di riscaldamento della palestra utilizza



vecchie caldaie a metano con un rendimento ben al di sotto di quanto le nuove tecnologie possono offrire. Da qui l'installazione di due caldaie a condensazione multistadio modulanti che, sfruttando il calore latente del vapore contenuto nei fumi, recuperano una percentuale di energia, consentendo quindi un risparmio di energia primaria non inferiore al 10% rispetto alla caldaia esistente. Tutti i radiatori degli spo-

gliatoi sono stati inoltre dotati di valvole termostatiche, che permettono di regolare autonomamente la temperatura di ogni singolo ambiente. La produzione di acqua calda sanitaria, con una presenza di 12 docce, incide notevolmente sulla richiesta di energia, dovendo garantire una produzione giornaliera di circa 1.200 litri di acqua calda. L'Amministrazione Comunale ha quindi scelto di sfruttare l'energia della fonte rinnovabile di cui maggiormente si dispone: il sole. La produzione di acqua calda sanitaria dal solare termico coprirà il 53% del fabbisogno annuale ed il 74 % del fabbisogno nel periodo da aprile a ottobre. Un intervento senza dubbio vantaggioso in quanto l'impianto consente al Comune un risparmio di circa 11.500 euro all'anno, che a fronte di una spesa complessiva di circa 50 mila euro consentono di ripagare l'impianto in meno di 5 anni.

Gazoldo alla Giornata della memoria in ricordo delle vittime di mafia lo scorso 22 marzo a Latina AVVISO PUBBLICO. COME DIRE NO A TUTTE LE MAFIE

L'Amministrazione Leoni l'aveva ribadito già con una delibera in consiglio comunale nella seduta del 17 dicembre 2012. Un netto "no" contro le possibili infiltrazioni di organizzazio-

ni criminali. Ed è per questo che il Comune ha aderito ad "Avviso pubblico", un'associazione nata nel 1996 con l'intento di collegare ed organizzare gli Amministratori pubblici che concre-

tamente si impegnano a promuovere la cultura della legalità democratica nella politica, nella Pubblica Amministrazione e sui territori da essi governati.

Attualmente "Avviso Pubblico" conta più di 250 soci tra Comuni, Province e Regioni. Il sindaco di Gazoldo degli Ippoliti Nicola Leoni è membro del direttivo nazionale e lo scorso 22 marzo ha preso parte, assieme ad una ottantina di mantovani, alla 19° edizione della "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie" che si è svolta a Latina, con un corteo di circa 100 mila persone. Un evento molto sentito, durante il quale il primo cittadino ha letto alcuni dei nomi delle 900 persone uccise per mano della mafia. "Si tratta di un percorso di legalità - dice Leoni - che l'Amministrazione Comunale ha messo tra i suoi obiettivi di crescita culturale e che sottolinea l'importanza della trasparenza e la necessità di non abbassare mai la guardia, anche se apparentemente il nostro territorio sembra ancora indenne da questo tipo di pericolo".



Il sindaco Leoni alla manifestazione di Latina



MIGLIAIA DI BABY CALCIATORI PER LA 13[^] EDIZIONE DEL "MEMORIAL LORENZO LESO"

Sarà l'evento top dello sport Goitese 2014, un anno tra novità e conferme

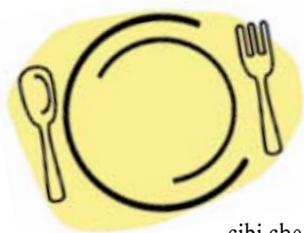
Più di centodieci squadre, circa tremila ragazzi dai sei ai sedici anni di età coinvolti, provenienti dalle province di Mantova, Verona, Brescia, Rovigo, Modena e Reggio Emilia, per un mese e mezzo di durata, tra maggio e giugno 2014. Sono questi i numeri che faranno della tredicesima edizione del trofeo di calcio "Memorial Lorenzo Leso" uno degli eventi sportivi più importanti a livello giovanile dell'intero nord Italia. Il torneo è dedicato alla memoria di Lorenzo, tragicamente scomparso in giovane età e figlio di Loris Leso, per molti anni alla presidenza dell'A. C. Goito. Si tratterà, quindi, del fiore all'occhiello dello sport goitese che, nel corso del 2013, sotto la guida di Gabriele Belfanti, consigliere delegato allo sport dell'amministrazione Marcazzan, ha visto incrementare notevolmente la gamma delle discipline. "Voglio ringraziare tutti gli sportivi e le società del territorio - ha dichiarato Belfanti - che, nonostante il periodo di crisi, hanno collaborato attivamente permettendoci di mantenere lo sport goitese su standard di eccellenza". Oltre, infatti, agli ottimi risultati ottenuti dal neonato Sporting club Goito in ambito calcistico, sodalizi come lo sci club, le compagini tamburelli-



Scatto di una passata edizione del Memorial Leso

stiche, il volley femminile e il tennis club si sono confermate realtà vitali e dinamiche, incrementando la partecipazione, mentre, per la prima volta, una disciplina come il rugby ha visto la nascita di una compagine under 14 goitese sotto l'egida della DAK Mantova. In tema di consuntivi e in attesa della prossima stagione estiva, il 2013 è stato l'anno che ha visto tornare d'attualità le discipline canoistiche, con la tappa goitese del Mincio in Canoa, quelle ciclistiche con la prima gara amatoriale

di Mountain Bike organizzata in concomitanza con la Fiera del Grana Padano dei Prati Stabili, il consolidarsi, in ambito podistico, di una realtà molto partecipata come Goito Run e l'avvio dei corsi di Judo e Karate. "Malgrado i tempi difficili che l'amministrazione si trova a dover affrontare -ha commentato il sindaco Pietro Marcazzan- ci si è, comunque, attivati per poter dare risposte concrete sia in ambito sportivo che scolastico, settori che riteniamo autentiche fucine di valori per le giovani generazioni".



A MANGIARE SANO SI IMPARA A SCUOLA

Un incontro con i genitori per promuovere una corretta alimentazione

Si sa, la verdura e, in generale, i cibi che gli adulti reputano sani non sono certamente in cima alle preferenze dei bambini, a maggior ragione di quelli più piccoli, ma l'insorgenza di fenomeni come l'obesità e l'alto tasso di colesterolo nel sangue fin dalla più tenera età impongono il passaggio dalla riflessione direttamente all'azione. Per questo motivo, l'amministrazione comunale di Goito ha deciso di organizzare, entro la fine dell'anno scolastico in corso, una giornata durante la quale, i genitori potranno testare di persona la qualità del

cibo servito alla mensa scolastica, una sorta di pranzo a buffet preparato dalle cuoche della Copra, l'ente che gestisce la mensa per l'intero istituto comprensivo, composto da Nido, Materna e Primarie di Solarolo, Cerlongo e del capoluogo. Copra, a sua volta riceve indicazioni sulla dieta da far tenere agli studenti direttamente dall'Asl, mentre, a vigilare sulla qualità è una commissione composta da genitori e insegnanti. "La nostra volontà -spiega il consigliere delegato Andrea Sgarbi- è quella di fare rete tra tutti i soggetti coinvolti per promuovere una corretta alimentazione a scuola. Sappiamo che non è facile far passare questo

tipo di messaggio tra i bambini e, per questo, abbiamo pensato di coinvolgere direttamente i genitori nella promozione di una corretta alimentazione, un processo che deve necessariamente iniziare in famiglia". "La mensa -prosegue- deve essere un luogo in cui si educano i ragazzi a seguire stili alimentari corretti, per evitare lo sviluppo, sempre più frequente, di patologie gravi. Nel corso dell'incontro interverrà anche un tecnico alimentare che avrà il compito di spiegare alle famiglie il motivo per il quale vengono serviti alcuni alimenti piuttosto che altri, a partire dal loro valore nutrizionale".



NUOVA MATERNA E MASEC, OPERE PER OLTRE QUATTRO MILIONI DI EURO

Sergio Desiderati: "Interventi in linea con i nostri capisaldi: sociale, scuola e cultura"

Verrà inaugurata a giorni la nuova scuola materna di Guidizzolo, un'opera che, di questi tempi e con le rigidità di bilancio che le amministrazioni pubbliche si trovano a dover fronteggiare, può quasi essere definita "faraonica". Sono, infatti, serviti circa tre milioni di euro, finanziati con un leasing acceso dalla precedente amministrazione per la realizzazione ex novo di una struttura che ospiterà cinque delle sei sezioni statali, mantenendo quella della frazione di Birbesi delocalizzata. "All'inizio -spiega il sindaco Sergio Desiderati- c'erano posizioni discordanti rispetto all'opportunità di costruire una nuova struttura. Alcuni sostenevano che sarebbe stato meglio ristrutturare la scuola esistente, ma la nostra volontà era la creazione di un vero e proprio polo scolastico che raggruppasse tutti gli studenti del territo-



rio, seppur di età differenti, nella medesima area". La nuova materna è stata, infatti, realizzata a poca distanza delle scuole primarie e secondarie e sarà agibile fin da subito. I bambini potranno entrare già dopo le vacanze di Pasqua. Nella medesima area, nelle dirette vicinanze di piazza Falcone e Borsellino, sorge anche il MASEC, acronimo di "Musica, Arte,

Spettacolo e Cultura" che da solo spiega la filosofia di una struttura avveniristica e polifunzionale di 400 metri quadrati che ospita 300 posti a sedere, la realizzazione della quale ha richiesto tre anni di lavoro e circa 1 milione 300 mila euro, anch'essi finanziati grazie ad un leasing. La struttura è gestita in coabitazione dall'amministrazione comunale, insieme all'Ente Filarmonico che si occupa della programmazione artistica e vaglia le richieste di associazioni e privati che intendono affittare lo spazio per l'organizzazione di eventi. Inaugurato a inizio anno, il MASEC ha ospitato serate musicali di varia natura: dalla dance per i più giovani al ballo liscio. "Entrambe le opere -conclude Desiderati- vanno intese in accordo con i capisaldi della nostra amministrazione: Sociale, Scuola e Cultura".

VIA IV NOVEMBRE, RINATI I TIGLI GRAZIE A UN'EREDITÀ

E' una vicenda d'altri tempi, una storia d'amore con il luogo in cui si è nati e cresciuti. Chiara Del Furia era una donna forte e appassionata che ha vissuto tutta la vita a Guidizzolo, godendo, giorno dopo giorno, della bellezza di quei tigli che ornavano via IV Novembre. Prima di morire, nel 2010, decise di lasciare



I nuovi tigli di via IV Novembre

una somma consistente al comune perché fosse utilizzata in interventi a favore dell'ambiente, l'altra grande passione della sua vita. All'epoca dei fatti, quei vecchi tigli centenari, che la signora, per anni, aveva ammirato dalla sua abitazione, posta proprio in via IV Novembre, erano già giunti al termine del loro ciclo vitale. Non essendo, infatti, essenze che durano a lungo nel tempo, molti di essi erano già stati sostituiti e i rimanenti iniziavano a rappresentare un pericolo per i passanti. Così, il legatario, in accordo con l'amministrazione comunale, ha voluto utilizzare il lascito per la ripiantumazione con giovani tigli e il rifacimento del viale. I lavori, giunti a conclusione a inizio 2014, sono stati curati da una ditta vivaistica incaricata direttamente dal legatario. "Ho espresso un sincero ringraziamento alla famiglia e al tecnico -ha commentato il sindaco Sergio Desiderati- a nome di tutta la comunità guidizzolese, un plauso in omaggio a Chiara Del Furia, per un gesto di grandissimo valore e sensibilità".

A LEZIONE DA MARIANGELA CAPPA

Madonnari si diventa. Promosso dalla Pro Loco, lo scorso 1 aprile si è tenuta la prima lezione della "Scuola d'Arte Moderna, Disegno a Gessetto", curata dalla maestra madonnara Mariangela Cappa. Il corso si rivolge a tutti coloro che sono interessati ad approfondire la tecnica di quest'antica e affascinante arte. Dieci le lezioni previste fino al 3 giugno, che si terranno tutti i martedì, dalle 20.30 alle 22.30, nella Sala Civica di Piazzale Marconi. Mariangela Cappa, guidizzolese di origine e diplomata all'Istituto d'Arte locale, è una delle maggiori esponenti dell'arte madonnara e già vincitrice per due volte del Concorso che annualmente si svolge a Grazie di Curtatone il 15 agosto.





POSITIVO IL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE RETTA DA ROSA

E' lungo l'elenco di quanto realizzato dall'esecutivo in cinque anni

Tempo di bilanci anche a Mariana Mantovana. L'ente locale, guidato dal sindaco Angelo Rosa, in questi cinque anni di mandato ha portato a compimento un lungo elenco di opere e realizzato eventi degni di nota. Le cose da dire sarebbero molte, ma si può partire dai tributi per rilevare che per l'anno 2012 come per il 2013 è stata stabilita una aliquota agevolata allo 0,46% per le unità immobiliari cedute in comodato d'uso gratuito ai parenti in linea retta di primo e secondo grado. È stata inoltre considerata abitazione principale, con conseguente applicazione dell'aliquota ridotta e della relativa detrazione, l'unità immobiliare posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che spostano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata. L'addizionale Irpef, invece, non è mai stata applicata. L'imposta sui rifiuti, come tasso di copertura, è passata dal 72,17% nel 2009 al 100% nel 2013 mentre il costo del servizio pro capite lo scorso anno si è attestato a 46,94 euro. Sul fronte del controllo di gestione nell'aprile 2011 la Giunta ha approvato il protocollo di intesa quadro per la creazione del Distretto "Burocrazia zero", sistema integrato di governo locale per la gestione in rete di funzioni e servizi comunali dell'Alto Mantovano e alla fine dello stesso anno è stata decisa l'adesione al progetto "ITP Mantova" che consiste nel cen-



tralizzare i servizi informatici dei comuni presso un'unica sede, con evidenti economie di scala, progetto, dell'importo di 1 milione 25 mila euro, approvato dal Ministero per lo Sviluppo Economico, che ha assegnato un cofinanziamento di 400 mila euro individuando il comune capofila in Gazoldo degli Ippoliti.

Alla voce "istruzione pubblica" alcuni importanti risultati sono stati, già nei primi mesi di insediamento della giunta Rosa, l'attivazione del servizio di doposcuola, al fine di completare il percorso scolastico e di proporre momenti di socializzazione alternativi. Nell'anno scolastico

2009/2010 è stata istituita una "Sezione primavera", presso la scuola comunale dell'infanzia, ossia un servizio di "ponte" tra l'asilo nido e la scuola materna, che accoglie bambini tra i 24 e i 36 mesi di età. Nel 2010 per i mesi di giugno e luglio è stato attivato il centro estivo diurno, sia per i bambini frequentanti la scuola dell'infanzia che per quelli della scuola primaria. Dall'anno scolastico 2012/2013 è emersa la necessità di attivare due sezioni di scuola dell'infanzia, anziché una sola come in passato, pertanto la scuola è stata riorganizzata in modo da consentire la creazione della seconda sezione. Per il settore "cultura" da menzionare la biblioteca comunale che è stata inaugurata a maggio 2008, dopo la ristrutturazione dei locali, l'acquisto di nuovi arredi con la valorizzazione delle raccolte documentarie e l'acquisto di nuovi volumi e nel 2010 è stato approvato lo statuto dell'associazione intercomunale per la promozione del turismo, della cultura e delle tradizioni del territorio, denominata "L'Aquila e il Leone". Nell'area "servizi sociali" dall'inizio del 2010 è stata istituita la figura dell'assistente sociale, indispensabile per le numerose problematiche di disagio anche grave e di tutela dei minori. A questo proposito è stata approvata una convenzione con i comuni limitrofi per la gestione in forma associata del servizio, che garantisce la presenza dell'assistente sociale e allo stesso tempo contiene i costi.

NUOVE OPERE E NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO

Anche sul versante dei lavori pubblici a Mariana Mantovana si è fatto molto nell'ultimo lustro. Nel 2009 si è realizzato il primo stralcio della costruzione della circonvallazione "Mulino", opera dell'importo di 650 mila euro, mentre l'anno successivo sono stati spesi 250 mila euro per le opere di urbanizzazione della nuova lottizzazione "La Rocca" e altri 300 mila euro per il primo stralcio di ristrutturazione dell'immobile "Ex Santini", meglio conosciuto oggi come "Complesso polifunzionale"; questo edificio, terminato prima dell'estate del 2013 è stato dato in convenzione alla cooperativa

Santa Lucia, che ha sede a Sorbara di Asola, la quale avrà il compito di gestire il centro. La cooperativa si occupa di confezionamento pasti e di pulizie e con il comune di Mariana Mantovana ha stipulato un accordo per utilizzare la struttura, creando nuovi posti di lavoro e garantendo in cambio pasti per le scuole e per gli anziani seguiti dai servizi sociali, con un risparmio per l'ente di circa 90 mila euro all'anno. I lavori che riguardano l'immobile e che proseguiranno anche nel 2014 con la creazione di nuovi spazi, assommano a un costo totale di 690 mila euro.



Il Complesso polifunzionale



Il parco fotovoltaico comunale di Medole

ENERGIA PULITA E BENEFICI PER LA COMUNITÀ

Medole è da sempre un comune attento all'ambiente. Con il suo parco fotovoltaico attivo dal 2010, ha realizzato un progetto con tutti i connotati del miglior impatto ambientale. Ma l'idea del parco fotovoltaico non ha dato benefici solo all'ambiente ma anche alle casse comunali. L'impianto che ha una potenza di un Megawatt è stato realizzato in un'area degradata sottoposta preventivamente a bonifica quindi senza sottrarre terreno all'agricoltura. Tale area è in prossimità del confine nord con il comune di Castiglione delle Stiviere lungo la statale goitese. Dalla sua entrata in funzione ha fruttato 300.000 Euro all'anno consentendo di equilibrare la situazione economica comunale sempre più precaria senza gravare sulla comunità medolese grazie agli

incentivi statali e all'operazione di leasing. Occorre sottolineare che i benefici di questa operazione sono goduti da tutta la comunità. Non di tratta di una delle tante operazioni speculative che riempiono le tasche dei privati con gli incentivi che tutti noi paghiamo con la bolletta energetica. Inoltre, a fine operazione, sono stati piantati

600 alberi nelle aree intorno che diventeranno un bosco. Un'ultima curiosità: a Medole è installata una quantità di pannelli fotovoltaici che, sommando quelli del Comune e quelli dei privati, producono energia elettrica pulita in quantità pari al consumo medio di tutte le famiglie del paese. Un risultato veramente importante.



Il parco fotovoltaico di Medole

CONSUMO ZERO, IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Non tutti i PGT sono uguali. Questo strumento che sostituisce il vecchio piano regolatore è spesso ritenuto un'occasione per cementificare e per dare ad ognuno degli amici un pezzo di torta. Per Medole non è così. Niente torta. Il nuovo Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) prevede infatti il consumo zero del territorio, senza per questo limitare le opportunità di crescita delle imprese e le esigenze dei cittadini che hanno a disposizione numerose aree industriali e residenziali. Un altro elemento qualifi-

cante è l'incentivo previsto dal piano per il recupero di tutti gli edifici esistenti con la gratuità degli oneri comunali. Un importante segno di attenzione al centro storico e alla valorizzazione del patrimonio edilizio già costruito. Infine nel PGT è stato anche inserito il divieto di costruire impianti a combustione di biomasse e produzione biogas in quanto, pur essendo classificati fra le energie rinnovabili, in realtà una buona parte è distruttiva dell'ambiente.

A PIEDI È MEGLIO! ANCHE A SCUOLA.

Con la primavera torna la voglia di stare all'aria aperta. Quale miglior occasione di approfittare di due iniziative che da anni



a Medole stanno riscuotendo un successo crescente: Pedibus e Gruppi del Cammino. Il Pedibus è un servizio quotidiano curato dall'Amministrazione comunale con l'aiuto di volontari (a cui rinnoviamo il nostro apprezzamento) che accompagnano i bambini da casa a scuola. Il servizio Pedibus ripartito il 31 marzo permette ai bambini di camminare in sicurezza con copertura assicurativa. Un modo per fare educazione stradale ma soprattutto una bella occasione di socializzare tra compagni di scuola rispettando l'ambiente e facendo un po' di movimento. Per gli adulti invece ripartono in aprile i Gruppi del Cammino. Una buona abitudine per fare una passeggiata in compagnia chiacchierando accompagnati da un operatore specializzato. La passeggiata dura un'ora e sono previsti orari diversi per accontentare tutte le fasce d'utenza. Al mattino alle 9.30 nel pomeriggio alle 15 o alle 18. Le iscrizioni si raccolgono nell'ufficio di segreteria del Comune.

Il Piano Regolatore Illuminazione Comunale

MEDOLE SOTTO UNA NUOVA LUCE

È da poco stato presentato in Consiglio Comunale, un nuovo importante strumento per verificare lo stato di salute dell'illuminazione pubblica di Medole.

Oltre ad effettuare un dettagliato censimento è stato verificato lo stato di conservazione e la programmazione degli interventi di adeguamento, riqualificazione e modernizzazione.

Anche in questo caso l'obiettivo è ridurre i consumi senza ridurre la funzionalità e le nuove tecnologie aiutano.

Il progetto di riqualificazione consentirà di risparmiare oltre il 50% dell'energia attualmente impiegata con un beneficio di oltre

60.000 euro all'anno. La realizzazione richiede un importante investimento che sarà affrontato appena possibile ma nel frattempo è possibile concorrere a qualsiasi bando od opportunità si dovesse presentare.



IL BILANCIO DI DIECI ANNI DI AMMINISTRAZIONE

Massimo Sbalchiero si accommiata con un lungo elenco di opere realizzate

Nel corso del suo duplice mandato, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Massimo Sbalchiero è intervenuta, tra le varie cose, nella manutenzione del patrimonio immobiliare e culturale del territorio. Quest'azione ha interessato i principali luoghi di aggregazione: la piazza, riqualificata grazie ad un contributo regionale assegnato sia all'ente che ai commercianti; i giardini comunali, riqualificati anche questi grazie ad un contributo della Fondazione Cariplo e a una donazione privata; l'area antistante la sede municipale con la realizzazione di una ciclo-pedonale con relativa piantumazione. In quest'ultimo caso la spesa dell'opera, sostenuta interamente dal Comune con risorse proprie, è stata di 51 mila euro. Rientrano nelle manutenzioni anche gli interventi riguardanti le scuole, con la tinteggiatura di tutte le aule delle primarie (ex elementari) e di tutti gli infissi interni e l'ampliamento della scuola materna con adeguamento dei locali mensa.

Nel 2010 è stato costruito il nuovo asilo nido comunale, con una capienza di 24 bambini e con un investimento pari a 150 mila euro. Nella frazione di San Fermo l'Amministrazione è poi intervenuta sulla manutenzione della scuola materna, della sala polivalente, del cimitero e in questi ultimi mesi è stata ampliata la rete dell'illuminazione pubblica. Particolare



Il sindaco Massimo Sbalchiero

attenzione è stata posta anche alla manutenzione del verde sia nel capoluogo che nella frazione (via Roma, via IV Novembre, Largo dalla Chiesa, giardini delle scuole, caserma dei Carabinieri, area palestra e centro sportivo). A ciò si deve aggiungere che sono in fase di avvio i lavori per il recupero del tetto dell'ex Municipio per il quale è prevista la realizzazione della soletta, la completa pulizia, la sostituzione delle tegole e la verniciatura degli infissi esterni.

L'Amministrazione non ha trascurato la viabilità asfaltando alcune vie interne, quali via Caduti del lavoro, via Europa, strada Casone, via de Gasperi e sta predisponendo un bando per un intervento sulle strade non ancora asfaltate: via Olza, strada S. Fermo, via Pascoli, una parte di via Casone, via Papa Giovanni XXIII, il tratto finale di via Perini e via IV novembre. Nel

2012 le asfaltature hanno comportato un onere pari a 33 mila euro, lo scorso anno 37 mila euro e per il 2014, grazie anche a un avanzo di esercizio di 10 mila euro, la somma a disposizione è di 55 mila euro, già finanziati. In tema di strade vanno ricordati anche gli interventi sulla segnaletica orizzontale e recentemente su quella verticale in via di sistemazione.

Risalendo più indietro nel tempo, occorre menzionare, la realizzazione, nel 2005, dell'area artigianale dove si sono insediate diverse attività produttive (e l'asfaltatura della stessa area lo scorso anno), nonché l'apertura del distributore di carburante, avvenuta nel 2007, servizio di cui Piubega era priva. Lo spirito dell'amministrazione Sbalchiero è stato improntato al coinvolgimento dei cittadini e alla collaborazione con le associazioni locali. Grazie infatti a queste sinergie si è riusciti a organizzare la 20° edizione del "Presepio vivente", che ha vinto il 1° premio nella categoria "Fuori provincia" al 40esimo concorso di Presepi di Brescia. Testimonia questo legame col mondo del volontariato, il successo della XIV edizione della "Festa della solidarietà", che ha dimostrato ancora una volta il grande cuore dei cittadini piubeghesi, con la raccolta di un'importante somma di denaro devoluta all'associazione locale "Un dono nuovo" e all'Abeo.

I GIARDINI RITROVATI

Dopo anni di degrado l'area antistante la chiesa parrocchiale è stata restituita ai piubeghesi nell'ottobre dello scorso anno. I giardini comunali, privi peraltro di una illuminazione adeguata, sono stati riqualificati dall'Amministrazione Comunale tramite un avanzo di bilancio di 77 mila euro, grazie alla donazione di un privato e con altri 73 mila euro, individuati dal bando della Fondazione Cariplo all'interno del progetto "Ecomuseo tra il Chiese, il Tartaro e l'Osona. Terra dell'agro Centuriato della Postumia" che per l'occasione aveva messo a disposizione una somma totale di 950 mila euro. Al loro interno si trova anche una aiuola con piante officinali e tramite un totem è possi-



I giardini comunali riqualificati

bile seguire un breve percorso con le spiegazioni delle piante presenti nei giardini. Un nuovo

spazio ritrovato, più decoroso e luogo di aggregazione per tutti.



SPRINT DI REDONDESCO AL CLICK DAY DEL 6MILA CAMPANILI: 510 MILA EURO!

La cifra ottenuta servirà per ristrutturare la ex casa del Fascio

È un primato che resterà nella storia municipale di RedonDESCO. Un finanziamento a fondo perduto di 510 mila euro non capita infatti tutti i giorni, e l'amministrazione di RedonDESCO, che guidata dal sindaco Massimo Facchinelli ha ottenuto tale somma attraverso il programma nazionale "6 mila Campanili", ha a dunque tutte le ragioni per gioire di questo risultato che rappresenta anche un primato provinciale, essendo l'unico comune mantovano ad essere entrato in graduatoria con un quinto posto assoluto che è in verità un secondo posto ex aequo, conquistato nel click day del 24 ottobre 2013, alle ore 9.00.00.

Il fatto risale al 9 gennaio, ma il ricordo di quel giorno è ancora ben vivo: appresa la notizia il sindaco Facchinelli, il vicesindaco Diego Accorsi e gli assessori Moreno Romanelli e Carlo Persico, animati da un comprensibile entusiasmo, si sono riuniti in sala giunta e hanno subito convocato tutti i dipendenti comunali, per un brindisi collettivo. «Questo grande risultato - ha detto il sindaco prima di levare il calice - premia il lavoro degli amministratori, ma anche l'impegno di tutto il personale del Comune, dell'ufficio tecnico, dell'architetto Bianca Maria Ferrari, che ha redatto il progetto di ristrutturazione e rifunzionalizzazione della ex Casa del Fascio. È questo progetto che sui 3600 presentati a livello nazionale nel "6 mila campanili", ha conseguito un piazzamento straordinario, che ci riempie d'orgoglio. Il



L'amministrazione comunale di RedonDESCO

decreto del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, pubblicato oggi, promuove 115 Comuni è tra questi vi è il nostro, ma si tratta di un successo di squadra, che condividiamo con voi e con tutta la comunità».

«Siamo particolarmente contenti - gli ha fatto eco Romanelli - perchè in poco tempo siamo riusciti a finanziare due opere importanti per un comune piccolo come RedonDESCO, quali il restauro e la messa in sicurezza del rivellino e dell'ingresso del castello, già in cantiere, e ora la totale ristrutturazione della "ex Casa del fascio". Sono interventi che assommano a circa un milione di euro, ma solo un quinto di questa cifra sarà pagato dal Comune. Ciò rappresenta una tappa fondamentale per il recupero del centro storico redondescano, che era uno degli obiettivi principali della nostra amministrazione, e costituisce anche un termine di valutazione tra gli amministratori che vendono fumo e

quelli che, modestamente come noi, procurano l'arrosto». In virtù del finanziamento di 510 mila euro l'edificio, denominato "ex Casa del fascio", un fabbricato dei primi decenni del Novecento, adiacente al municipio, sarà completamente ristrutturato mediante il rifacimento della copertura, il consolidamento dei solai, il totale rinnovo dei servizi igienici, dei pavimenti, degli impianti, degli infissi, e la dotazione di un ascensore che servirà anche per accedere alla sala consiliare, rimuovendo così le attuali barriere architettoniche. «Questo immobile che già ospita il centro anziani e i volontari dell'associazione Sandro Artoni, diventerà - ha detto il primo cittadino - la Casa delle associazioni di RedonDESCO, con una saletta polivalente da utilizzare per riunioni, incontri e altre occasioni». I lavori sono già stati appaltati ma per il loro inizio bisogna attendere la firma del disciplinare da parte del Ministero.

IL RESTAURO DEL CASTELLO

Proseguono regolarmente i lavori per la realizzazione del primo stralcio del progetto di restauro conservativo, miglioramento strutturale e riuso del castello di RedonDESCO. L'opera, dell'importo complessivo di 470 mila euro, parte dei quali finanziati dal bando della fondazione Cariplo, riveste un notevole interesse perché riguarda uno dei più conosciuti fortificati mantovani e il più prezioso bene storico e architettonico di RedonDESCO, assunto sovente come l'emblema stesso del paese. I lavori comprendono, oltre al restauro della fortificazione anche il ripristino dei danni da sisma, conseguenti al terremoto del 2012, che ha fatto sentire i suoi effetti anche in comuni limitrofi. L'intervento in corso di esecuzione, basato sul progetto dell'architetto Alessandro Bazzoffia, è tutto rivolto alla struttura posta a difesa dell'ingresso, un edificio composito e articolato, costituito da una parte più antica, la torre e da un rivellino, cioè da una porta fortificata, dotata di ponte levatoio e beccatelli, che ha inglobato al suo interno il precedente propugnacolo. Il rivellino, come svelò il convegno di studi organizzato dal Comune nel 2010, fu costruito su disegno di "mastro Viano" (o Viviano), artefice di altre fabbriche dei Gonzaga, tra la fine del 1468 e gli inizi del 1469.





CINQUE ANNI DI PROFICUO IMPEGNO AL FIANCO DEI CITTADINI

Opere pubbliche importanti, promozione del territorio, attenzione alle fasce deboli e mano leggera con le imposte a carico dei cittadini: questi sono i positivi risultati che può vantare l'amministrazione comunale di Solferino, guidata dal sindaco Germano Bignotti con la lista civica Solferino Domani, che sono certificati nella relazione di fine mandato depositata agli atti nei giorni scorsi.

In soli due anni è stato realizzato (2009-2011) il primo lotto del nuovo plesso scolastico, un fiore all'occhiello ed una cosa unica a livello provinciale: una scuola antisismica, in classe A energetica, adeguata alle più recenti normative e dotata di tutti i servizi più avanzati, dai laboratori agli spazi esterni. Una scelta lungimirante, che ha permesso ai nostri bimbi di starsene al sicuro anche quando, sfortunatamente, a poca distanza, alcune scuole diventavano inagibili ed ancora lo sono a causa del terremoto. Ma non solo: la nuova mensa e biblioteca adiacente, la ristrutturazione della torre Civica in piazza Castello, la riqualificazione di 150 lampioni a Led, manutenzioni alle strade. Ancora nuovi progetti approvati in corso di avvio: la nuova sede della associazioni nella casa ex acquedotto in via Ossario e la nuova piazza del mercato. Questo solo per citare le opere più importanti,



Un momento delle celebrazioni per il 150° della Battaglia

per molte delle quali sono anche stati reperiti contributi a fondo perduto da vari enti. Anche questo ha permesso di realizzarli senza aumentare le tasse. In questi anni Solferino, a partire dalla grande celebrazione del 150° della battaglia nel 2009, ha visto eventi importanti che hanno portato sul territorio migliaia di persone: il grande campo della Croce Rossa e la Fiaccolata, ormai stabilmente a Solferino da anni. Eventi come la Mille miglia Storica, le feste popolari e le attrezzature sportive che svolte in aree attrezzate attirano molte persone ogni giorno; progetti di promozione del territorio con altri comuni che hanno permesso di distribuire molti contributi anche a privati, basti pensare al Distretto del Commercio (oltre 100mila euro a fondo perduto per i commercianti di Solferino) ed il GAL con aiuti a fondo

perduto sia per opere pubbliche che per progetti di aziende agricole. Tutto questo contornato da una sempre maggiore attenzione alle fasce deboli: sono stati aumentati gli aiuti a favore delle persone bisognose, prevedendo nei servizi sociali e scolastici molte agevolazioni ed esenzioni, razionalizzando i servizi e destinando i risparmi ai più bisognosi. Da non trascurare una politica di bilancio che ha permesso di non aumentare mai l'aliquota ICI o IMU della prima casa e di non aumentare mai nei cinque anni nemmeno l'addizionale Irpef. Anzi, in questo caso, sono aumentate le esenzioni, infatti i redditi fino a 15000 euro ora non pagano più l'addizionale. Tutto ciò è stato possibile naturalmente anche grazie ad una stretta collaborazione con una popolazione davvero virtuosa come quella di Solferino.

Il sindaco Germano Bignotti: "Se non fossimo passati alla differenziata il servizio costerebbe di più"

BOLLETTA RIFIUTI SOTTO LA MEDIA PROVINCIALE

La raccolta differenziata a Solferino ha superato largamente l'obiettivo del 75% e le bollette 2013 hanno subito una notevole diminuzione rispetto a quelle relative agli anni 2012 e 2011. Oggi i cittadini di Solferino pagano molto meno rispetto alla media provinciale: circa 100 euro procapite rispetto ad una cifra mediamente superiore ai 115 euro. Nel 2011, il cambio da Tarsu a Tia e l'introduzione della raccolta differenziata porta a porta per tutti i rifiuti, con affidamento del servizio a Mantova Ambiente, aveva sortito un aumento sensibile dei costi a carico dei cittadini. A quel tempo, l'amministrazione e Mantova Ambiente spiegarono che il costo di quelle bollette avrebbe rappresentato

il picco massimo per i cittadini. Tornando all'oggi, oltre il 90% delle bollette consegnate in questi giorni, relative a tutto il 2013, contengono, infatti, una consistente riduzione rispetto a quelle del 2012: le utenze domestiche sono diminuite nella maggior parte dei casi dal 10 al 25%, mentre la maggior parte di quelle non domestiche di circa il 30%. "Se non fossimo passati alla raccolta differenziata - spiega il sindaco Germano Bignotti - ora il servizio costerebbe molto di più e la tendenza sarebbe in aumento rispetto al 2011. La verità, ora, è sotto gli occhi di tutti e per le bollette del 2014, grazie alla nuova modalità di smaltimento del verde, che verrà pagato solamente da chi ne

usufruirà e non sarà più a carico indistintamente di tutti i cittadini, è previsto un ulteriore ribasso di circa il 12%".



Bene la raccolta rifiuti

Abbiamo a cuore l'acqua dell'Alto Mantovano.

Perciò fino al 30 giugno 2014 i residenti in zone servite da acquedotto potranno allacciare la propria abitazione alla rete idrica con uno sconto di 190 euro pari al 25 % del costo di allaccio e l'importo potrà essere dilazionato in 3 rate.



*www.sisamspa.it
Tel. 0376 771869*